



Documento di progettazione del Corso di Dottorato in ARCHITETTURA ARTI E PIANIFICAZIONE (D001)

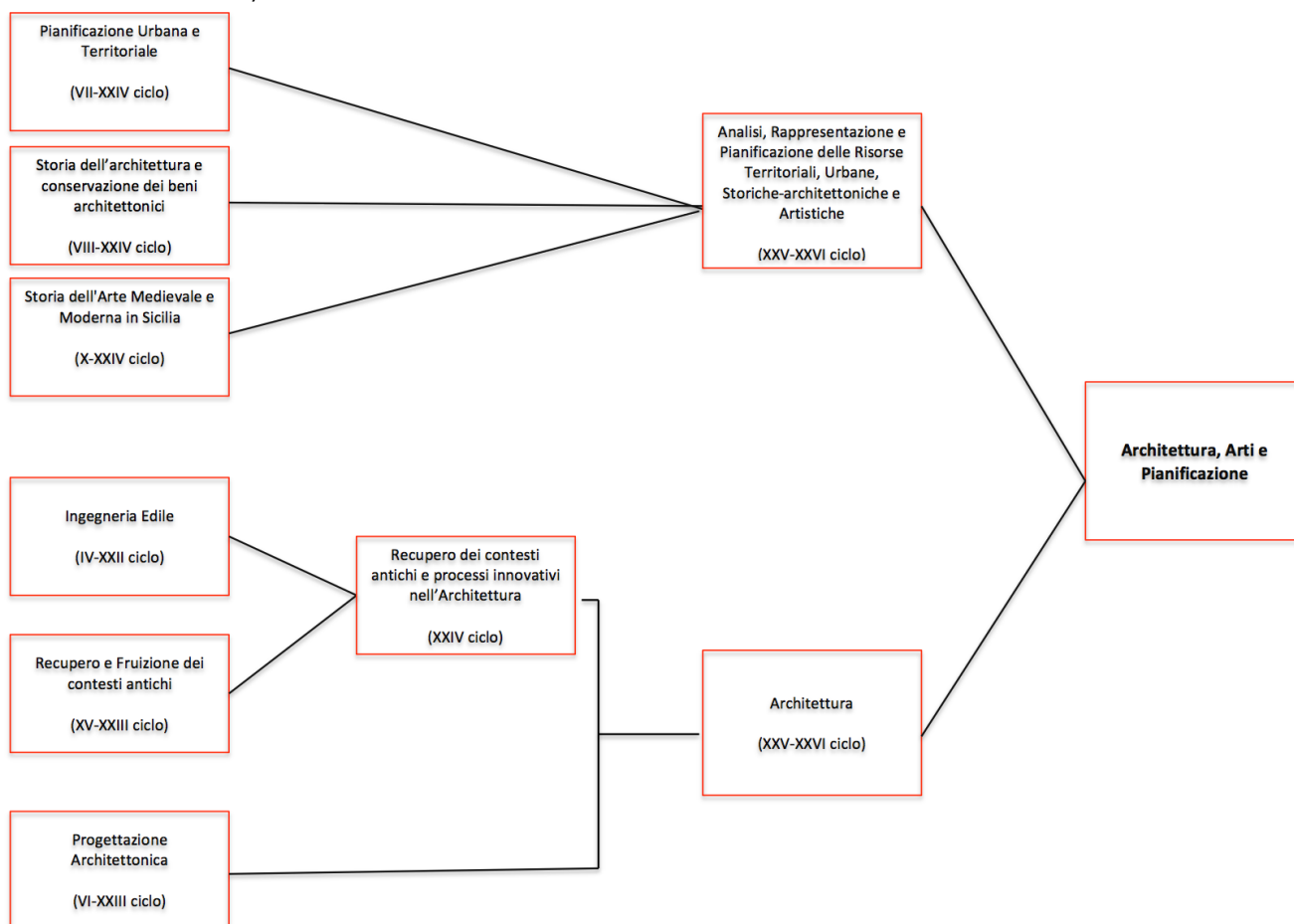
Approvato dal Collegio dei Docenti del 23.05.2023

1. Descrizione del progetto formativo e di ricerca

Il dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione è stato istituito nel 2013 (XXIX ciclo), come esito di processi di accorpamento e di progressiva ridefinizione di precedenti corsi di dottorato, dapprima monodisciplinari e poi legati ad ambiti disciplinari più ampi, raccogliendo - da ultimo - la tradizione di due precedenti corsi:

- Dottorato in "Analisi, rappresentazione e pianificazione delle risorse territoriali, urbane e storiche-architettoniche e artistiche" articolato negli indirizzi di "Pianificazione Urbana e Territoriale" e di "Storia, Rappresentazione, Conservazione dell'Arte, dell'Architettura e della Città"
- Dottorato in "Architettura", articolato negli indirizzi di "Progettazione architettonica" e di "Recupero dei contesti antichi e processi innovativi nell'architettura".

Di seguito si riporta uno schema dei processi sopra menzionati (presente nella scheda per la proposta di attivazione del Dottorato nel XXIX ciclo):



Nei dieci anni di attività, compresi tra l'istituzione nel 2013 e l'accreditamento annuale nel 2022, le principali modifiche attuate hanno riguardato: lievi cambiamenti nella composizione del Collegio dei docenti, dovuti a una costante attenzione alla



qualificazione dello stesso e all'aggiornamento delle competenze richieste dagli indirizzi di ricerca sviluppati nell'ambito delle tesi e delle attività formative del corso, ivi compresa la componente di docenti stranieri (presente nel Collegio di Dottorato dal XXXIV ciclo); avvicendamenti nel ruolo di Coordinatore improntati - seppure in un'ottica di continuità e coerenza del progetto formativo e del modello organizzativo del Corso - a una volontà di turnazione tra indirizzi, a vantaggio della pluralità e di una più ampia condivisione; una parziale riformulazione dell'articolazione in curricula, in sintonia con le linee di ricerca via via sviluppate e per garantire una composizione equilibrata degli stessi, sia in termini di numerosità che di competenze specialistiche.

L'attuale configurazione, articolata in tre curricula, tende a coprire gli ambiti e le competenze di altrettanti macrosettori presenti nel Dipartimento di Architettura e rispecchia una organizzazione del Collegio finalizzata sia al dialogo transdisciplinare che ai necessari approfondimenti di settore.

1.2 Le motivazioni e potenzialità del progetto formativo e di ricerca

Il corso di dottorato è orientato a formare studiosi e professionisti di elevato profilo nel campo della valorizzazione e gestione del patrimonio architettonico costruito e della progettazione della città e del territorio, rispondendo a una necessità impellente e di importanza strategica, tanto nel contesto nazionale, quanto in più ampi scenari internazionali. Sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, sua comunicazione, gestione e valorizzazione, vivibilità dei contesti urbani sono alcune delle tematiche cogenti che il progetto formativo ha inteso affrontare, nell'ottica di garantire ai dottori di ricerca una qualificazione adeguata a fronteggiare le sfide connesse a tali tematiche, tanto nell'ambito della ricerca stessa quanto nel mondo professionale.

Pur fondandosi su una base transdisciplinare che ha come focus l'architettura, la città e il territorio, il corso è strutturato in tre curricula centrati su scale e ambiti diversi:

1. il curriculum in **Rappresentazione, Restauro, Storia: studi sul Patrimonio Architettonico** propone metodologie mirate all'avanzamento degli studi sul patrimonio architettonico nel campo della ricerca e interpretazione storica, della conservazione e della rappresentazione;
2. il curriculum in **Studi Urbani e Pianificazione** tratta lo studio dei fenomeni di trasformazione dell'urbano, attraverso teorie, politiche e pratiche, inclusi gli strumenti di pianificazione;
3. il curriculum in **Progettazione Sostenibile dell'Architettura e Design: approccio human-centered** mira a sviluppare competenze nei processi conoscitivi, trasformativi e gestionali dell'ambiente costruito e nei prodotti comunicativi.

La natura transdisciplinare del percorso formativo attinge a saperi e aree scientifiche complementari, ai fini dell'acquisizione di conoscenze critiche e metodologie di analisi e di intervento integrato e sostenibile sul patrimonio, le città e i territori.

All'interno dei tre curricula presenti e, in maniera bilanciata tra teoria e prassi di ricerca, il corso di Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione propone metodologie mirate a: l'avanzamento degli studi nel campo del patrimonio architettonico, della città e del territorio, con strumenti di natura storica e connessi alla conoscenza e alla valorizzazione, alla conservazione e alla rappresentazione; sviluppare competenze avanzate nell'ambito della conoscenza dell'ambiente fisico e del costruito, della progettazione sostenibile e del Design; promuovere specifiche specializzazioni, anche applicative, nel campo degli studi urbani e della pianificazione.

Rispetto agli sbocchi occupazionali e professionali previsti, il dottorato è orientato a formare studiosi e professionisti di elevato profilo che possano aspirare alla carriera accademica, a ricoprire ruoli dirigenziali nei settori pubblici o privati, o svolgere attività professionale progettuale e di consulenza di elevato profilo.

Sia il progetto formativo che l'offerta didattica hanno subito nel tempo un continuo aggiornamento in linea con le principali sfide e opportunità poste dall'evoluzione delle dinamiche di organizzazione spaziale dei fattori di sviluppo territoriale, dai temi della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, dalle strategie di sviluppo territoriale sostenibile anche a supporto delle politiche e alle interazioni complesse che, nello spazio e nel tempo, si instaurano tra la società e l'ambiente.

Rispetto alle attività di ricerca, la costante evoluzione dei temi in linea con le più attuali traiettorie di sviluppo territoriale, sia nella dimensione regionale che in quella nazionale e internazionale, si riflette nella definizione stessa dei temi di ricerca dei dottorandi orientati dai tutor, membri del collegio, chiamati essi stessi a svolgere progetti al passo con le principali sfide emergenti.

Il Corso nell'ambito delle ricerche del dottorato e degli obiettivi formativi proposti ha integrato nell'offerta didattica alcuni



temi attuali in maniera trasversale alle diverse discipline quali quelli della sostenibilità sociale, ambientale ed economica. In particolare, il curriculum "Rappresentazione, Restauro, Storia: studi sul Patrimonio Architettonico" offre una formazione che verte su procedure e metodi di ricerca sul patrimonio architettonico e tende ad evidenziare i caratteri ecologici della costruzione tradizionale. Il curriculum "Studi Urbani e Pianificazione" forma professionisti potenzialmente impegnati nel campo della ricerca ambientale e affronta nozioni tese a comprendere come le applicazioni sperimentali della pianificazione e dell'urbanistica possono accompagnare le comunità locali verso modelli di sviluppo più sostenibili. Il curriculum "Progettazione Sostenibile dell'Architettura e Design: approccio human-centered", invece, collega alle questioni ambientali ed energetiche i possibili campi applicativi della ricerca affrontando aspetti teorici, metodologici e applicativi della progettazione sostenibile dell'architettura e del design.

Dal punto di vista dell'offerta didattica, la centralità delle sfide e potenzialità più attuali ed emergenti è evidente anche dall'aggiornamento annuale dei temi oggetto dei seminari specialistici offerti ai dottorandi di secondo e terzo anno.

1.3 Gli obiettivi formativi specifici e trasversali e l'articolazione del percorso formativo

Il Corso di Dottorato fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati ed è qualificante nell'esercizio della libera professione.

Relativamente agli obiettivi formativi specifici:

il programma del curriculum in "Rappresentazione, Restauro, Storia: studi sul patrimonio architettonico" offre una formazione specialistica avanzata nel settore del disegno e della rappresentazione dell'architettura, della conservazione dei beni architettonici, della storia dell'architettura, finalizzata alla carriera nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento universitario, o all'inserimento presso centri di ricerca, pubbliche amministrazioni e istituzioni o enti privati, preposti allo studio, catalogazione, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio architettonico, urbano e paesaggistico.

In particolare la formazione di ricercatori specializzati ha come sbocchi occupazionali le seguenti attività: ricerca storica, per enti pubblici e privati, di supporto a progetti di restauro; coordinamento e ricerca all'interno delle Soprintendenze Archivistiche e delle Soprintendenze ai Beni Culturali; rilievo, restituzione grafica, ricostruzione virtuale di architetture e spazi urbani finalizzati all'elaborazione di progetti di restauro o di valorizzazione dei beni architettonici; catalogazione, archiviazione, progettazione di esposizioni e allestimenti per musei e mostre, permanenti e temporanee; progettazione nell'ambito del restauro all'interno delle Soprintendenze ai Beni Culturali; progettazione di circuiti per il turismo culturale.

Il programma del curriculum in "Studi Urbani e Pianificazione" offre una formazione avanzata nel campo degli urban studies nella costruzione dei quadri analitico-interpretativi per la comprensione dei fenomeni di trasformazione dell'urbano, attraverso lo studio di teorie, politiche e pratiche, inclusi gli strumenti di pianificazione. Questo percorso è prioritariamente indirizzato, oltre che agli sbocchi trasversali prima richiamati, all'inserimento nell'ambito della ricerca presso Istituti, Centri di ricerca e Laboratori scientifici e tecnologici, pubblici e privati, impegnati nel campo della ricerca ambientale, sociale, economica sui fenomeni urbano/territoriali.

Un rilevante bacino occupazionale, inoltre, è costituito dagli Enti pubblici di livello urbano e territoriale, o dalle Istituzioni governative internazionali, che operano nell'ambito del governo del territorio, nel controllo e nella gestione dei processi di trasformazione urbana e territoriale, nella prospettiva della sostenibilità dello sviluppo.

Più di recente, un'ulteriore prospettiva di inserimento lavorativo proviene dalle Agenzie private impegnate nel settore dello sviluppo urbano/territoriale attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione per l'analisi, l'interpretazione e la valutazione delle trasformazioni ambientali.

Su questi stessi ambiti, la domanda occupazionale si estende alle associazioni del Terzo settore e alle ONG che operano sulla base di bandi pubblici competitivi su finanziamenti comunitari, nazionali, locali (regionali e comunali).

Il programma del curriculum in "Progettazione sostenibile dell'architettura e Design; approccio human-centered" ha come obiettivo la formazione di ricercatori nel campo della Progettazione sostenibile dell'Architettura e del Design, orientandoli nei processi conoscitivi, trasformativi, conservativi e gestionali dell'ambiente costruito, degli artefatti e nei prodotti comunicativi. L'approccio human centered, focalizzato su comportamenti ed esigenze, definisce soluzioni progettuali che garantiscono prestazioni coerenti con richieste oggettive.

L'attività formativa punta a fornire una adeguata preparazione per un valido inserimento del Dottore di ricerca nel mondo del lavoro attraverso studi e ricerche che vertono su teorie, strumenti, metodi e tecniche per il progetto correlato alla concezione costruttiva di sistemi, manufatti e prodotti. La visione di lungo termine, l'attenzione al ciclo di vita e l'approccio olistico e



sperimentale consentono di prefigurare processi e soluzioni basati su trasferimento tecnologico e innovazione, con l'obiettivo della qualità, coerente con i modelli produttivi, i materiali (tradizionali e innovativi) e i diversi contesti.

La visione sistemica, integrata con aspetti socioculturali, collega alle questioni ambientali e energetiche i possibili campi applicativi della ricerca (recupero, riuso e rigenerazione dell'ambiente costruito; retrofit e architettura sostenibile; sistemi, tecnologie e materiali innovativi; design di prodotto, servizi e artefatti comunicativi, anche interattivi e multimodali). In particolare, i potenziali sbocchi occupazionali sono da individuare nell'attività di progetto, ricerca e consulenza anche libero-professionale, per Enti pubblici e privati, aziende e imprese.

Rispetto alla presenza di elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà è possibile citare innanzitutto, la natura transdisciplinare del percorso formativo stesso che attinge a saperi e aree scientifiche complementari, ai fini dell'acquisizione di conoscenze critiche e metodologie di analisi e di intervento integrato e sostenibile sul patrimonio, le città e i territori: nel XXXVIII Ciclo, il Collegio dei docenti è composto da 56 docenti italiani e 8 docenti stranieri, afferenti a numerosi differenti SSD (ICAR/10, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/22, M-GGR/01).

Nel primo anno di formazione emergono chiaramente attività didattiche sovra-disciplinari che esaltano i prerequisiti comuni e forniscono nozioni e strumenti di base su metodologia, etica e principi della ricerca, attraverso un percorso didattico trasversale rivolto ai dottorandi dei differenti curricula: "Orientamento su metodologia e strumenti di ricerca".

Nel corso del triennio, anche con la collaborazione del direttore della Biblioteca del Dipartimento di Architettura, sono fornite informazioni tecniche e legislative sul tema della "Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca". Inoltre, particolare attenzione è posta al tema trasversale "Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità". Ancora nell'ambito dell'attività seminariale rivolta ai dottorandi iscritti al primo anno di corso, sono affrontate alcune delle principali questioni attualmente al centro del dibattito italiano e internazionale sulle questioni di genere nella ricerca, quali le carriere universitarie, lo spazio europeo della ricerca e le politiche di pari opportunità.

I dottorandi, inoltre, sono invitati a elaborare relazioni trasversali tra le discipline nell'ambito del loro progetto di ricerca, essendo proprio in tale ottica incoraggiate dal Collegio di dottorato cotutele da parte di docenti afferenti a SSD diversi da quello del tutor.

1.4 Gli elementi di coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo

Il Corso è coerente con il Piano strategico di Ateneo in quanto ne condivide pienamente l'obiettivo generale della qualità tanto in riferimento alla didattica attraverso la promozione di una stretta sinergia didattica-ricerca promossa nell'ambito dell'offerta formativa dei seminari tematici, quanto in riferimento all'obiettivo di qualità della ricerca.

In particolare, in riferimento all'obiettivo "O.2 Potenziare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale", il corso mira a valorizzare la ricerca in una prospettiva internazionale attraverso scambi e grazie a relazioni di cooperazione internazionale con diverse università estere, l'inserimento nel Collegio di docenti stranieri, il coinvolgimento di docenti stranieri partecipanti a seminari/convegni organizzati dal corso, la promozione di un periodo di ricerca all'estero dei dottorandi della durata minima di tre mesi, ma frequentemente esteso sino a dodici mesi (si veda il paragrafo 1.5) e borse Erasmus dedicate.

Inoltre, il Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione sin dalla sua istituzione (XXIX ciclo), ha riservato il 50% delle borse a candidati laureati all'estero portando alla presenza di numerosi dottorandi laureati all'estero. Dal XXXIV ciclo i posti riservati a laureati all'estero sono diminuiti, riducendosi a una sola posizione, a seguito delle politiche di Ateneo.

Si intende comunque agevolare alcune pratiche in direzione del rafforzamento della dimensione internazionale. In particolare, si prevede di stimolare l'utilizzo degli strumenti della didattica a distanza per potenziare le occasioni di scambio a livello internazionale; occasioni che dovranno essere incentivate anche da una sempre più intensa partecipazione dei docenti del collegio ai bandi ERASMUS e CORI. Per i dottorandi, si prevede inoltre di perseguire iniziative dedicate al conseguimento delle competenze necessarie a redigere progetti di ricerca competitivi, o per raggiungere standard internazionali di pubblicazione; si promuoveranno infine corsi intensivi di lingua italiana per gli studenti di dottorato stranieri, ai fini di un loro maggiore coinvolgimento.

1.5 La mobilità internazionale

Il Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione persegue fin dalla sua istituzione obiettivi di internazionalizzazione attraverso diverse iniziative e strategie che coinvolgono sia i dottorandi che i docenti del Collegio. Proprio in virtù di tali strategie, e in



particolare con l'inserimento nel Collegio di docenti stranieri e l'attivazione di accordi di collaborazione con Università estere, dal XXXIV al XXXVII ciclo ha ottenuto l'accreditamento annuale come Dottorato Internazionale.

I dottorandi svolgono abitualmente un periodo di ricerca all'estero, della durata minima di tre mesi, ma frequentemente di dodici mesi, potendo usufruire anche di borse Erasmus dedicate e avvalendosi inoltre degli accordi di collaborazione sopra menzionati, nonché delle numerose relazioni di cooperazione internazionale attivate dai docenti del Collegio.

Attraverso il Bando CoRI di ateneo, finalizzato all'attivazione di collaborazioni internazionali, i singoli docenti e l'intero corso di Dottorato hanno avviato e mantengono da anni relazioni di cooperazione internazionale con numerose università estere.

Tali collaborazioni hanno consentito anche di arricchire l'offerta didattica con l'erogazione di numerose lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri.

A partire dal XXXIV ciclo il dottorato conta, inoltre, sulla partecipazione al Collegio di dottorato di docenti provenienti da università estere; per il XXXVIII ciclo sono presenti docenti delle seguenti istituzioni: Universitat de Alicante (Spagna), Universidad Politécnica de Cartagena (Spagna), Universidad De Zaragoza (Spagna), Universidad Politécnica De Madrid (Spagna), Liebniz Universität Hannover (Germania).

Le borse Erasmus dedicate al Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione, oltre a stimolare la mobilità dei dottorandi, hanno supportato anche una significativa mobilità incoming di docenti provenienti da università straniere che hanno tenuto lezioni o preso parte a seminari e workshop rivolti ai dottorandi.

Inoltre, il dottorato presenta tesi in co-tutela, sia incoming sia outgoing, con prestigiose università europee (es. Lisbona, Madrid, Aarhus, Berlino, Bucarest, Valencia, ecc.) ed extraeuropee. In particolare, nel corso del XXXVII ciclo è stata attivata una cotutela incoming con un'università extraeuropea, The Arab Academy for Science and Technology and Maritime Transport di Alessandria d'Egitto, mentre nel corso del XXXVIII ciclo è stata attivata una cotutela incoming con l'Université de Neuchâtel sita in Svizzera.

Infine, dall'anno dell'istituzione del Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione (XXIX ciclo), la strategia è stata quella di riservare il 50% delle borse a candidati laureati all'estero, con l'obiettivo di ampliare gli input, sia a livello della docenza sia a livello dei dottorandi, in modo da offrire allo stesso dottorato, punti di vista provenienti da culture differenti. Tale strategia ha portato alla presenza di numerosi dottorandi laureati all'estero, equamente distribuiti tra i 3 curricula. Dal XXXIV ciclo, anche in seguito a politiche di Ateneo, i posti riservati a laureati all'estero sono diminuiti, riducendosi a un solo posto.

1.6 La visibilità del corso

Il sito web del corso di dottorato ha pagine web in italiano ed in inglese dedicate ai curricula del collegio, all'organizzazione del corso e ai servizi a disposizione dei dottorandi (<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartie pianificazione/>).

Le attività didattiche e seminariali sono anche divulgate attraverso i canali social del Dipartimento di Architettura (Instagram e Facebook).

2. Pianificazione e organizzazione delle attività di didattica e di ricerca

Il dottorando ha l'obbligo di svolgere un'attività formativa di almeno 60 crediti formativi per ogni anno a seguito di frequenza delle attività didattiche predisposte per la propria annualità e allo sviluppo della ricerca individuale, finalizzata alla stesura della tesi di dottorato, per un numero di ore crescente dal I al III anno di corso.

L'attività didattica del corso di Dottorato si sviluppa attraverso un programma formativo che prevede: didattica frontale, attività seminariali, stage e impegno individuale dei dottorandi in attività di ricerca.

L'attività didattica offre al primo anno un percorso trasversale di orientamento metodologico rivolto ai dottorandi dei differenti curricula e articolato in moduli suddivisi in una parte teorica e un'applicazione pratica. Negli anni successivi prevalgono seminari specialistici, sia focalizzati su temi di singoli curricula sia di interesse trasversale.

Le attività formative offerte ai dottorandi bilanciano quindi le tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca sviluppate attraverso seminari specialistici di II e III anno che introducono elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari e attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca ed elementi rilevanti la conoscenza quali, ad esempio, aspetti metodologici e tecniche di comunicazione scritta/orale.

LA VALUTAZIONE

La verifica dell'ottenimento dei CFU avviene attraverso una scheda personale che il dottorando presenta al termine dell'anno prima della verifica per l'ammissione all'anno successivo. Il passaggio di anno e l'ammissione agli esami finali avviene previa valutazione da parte del Collegio ristretto di curriculum sulla base della documentazione prodotta dal dottorando e validata



dal tutor, coerentemente alla distribuzione dei CFU riportata nelle tabelle di accreditamento delle attività. (https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartie pianificazione/.content/documenti/ALL2_accREDITAMENTO-ATTIVITA-2022-23.pdf).

2.1 Il Calendario delle attività formative

Nel corso, l'offerta formativa rivolta ai dottorandi è organizzata secondo un calendario unitario, per monitorarne l'intensità evitando sovrapposizioni e per verificare il bilanciamento nell'offerta specialistica relativa ai curricula e tra questa e le tematiche trasversali.

PRIMO ANNO

Il **primo anno** è offerto un percorso didattico trasversale rivolto ai dottorandi dei differenti curricula.

"Orientamento su metodologia e strumenti di ricerca"- Erogata XXXVIII Ciclo

Titolo	ore
a) Ruolo del dottorando: pratiche e attività	3
a) Internazionalizzazione e attività pubblicistica	3
b) La ricerca bibliografica	6
c) Strategie di ricerca e casi di studio	5
d) Metodologie di ricerca	6
e) La ricerca archivistica. Gli strumenti della ricerca: l'uso delle fonti archivistiche per lo studio dell'architettura e dell'urbanistica	6
f) Valorizzazione della ricerca: pubblicare su riviste scientifiche internazionali	5
g) Comunicare in pubblico	6
h) Dilemmi etici della ricerca accademica	5
i) Strumenti informatici per la gestione bibliografica	3
l) Società scientifiche e convegni	5
m) Rilievo e rappresentazione digitale: metodologie di ricerca- Parte I	3
m) Rilievo, disegni e rappresentazione digitale. Dai disegni di archivio alla ricostruzione digitale	3
m) Rilievo, disegni e rappresentazione digitale. Dai disegni di archivio alla ricostruzione digitale-	3
m) Rilievo e rappresentazione digitale: metodologie di ricerca	3
n) Le categorie del giudizio in materia di opere d'arte e d'intelletto	5
o) Dalla green economy alla blu economy. Green Public Procurement, Certificazioni Ambientali e Biomimesi nella ricerca e nelle attività accademiche	5
Ore totali	75

In fase di accreditamento del XXXVIII Ciclo le attività previste nel primo anno prevedevano la seguente struttura:

"Orientamento su metodologia e strumenti di ricerca" (60 ore). Per tale insegnamento è prevista la verifica finale. È previsto un ciclo di seminari, con moduli di 5 ore, suddivisi in una parte teorica e un'applicazione pratica, a cura di docenti del collegio. Si elencano i seguenti moduli: a) Ruolo del dottorando e processi di internazionalizzazione (5 ore); b) La ricerca bibliografica (5 ore); c) Le strategie di ricerca (5 ore); d) Metodologie di ricerca (5 ore); e) La Ricerca archivistica (5 ore); f) Valorizzazione della ricerca (5 ore); g) Comunicare in pubblico (5 ore); h) Dilemmi etici della ricerca (5 ore); i) Strumenti informatici per la gestione bibliografica (5 ore); l) Società scientifiche e convegni (5 ore); m) Rilievo, disegni e rappresentazione digitale (10 ore).

Rispetto a quanto previsto in fase di accreditamento si è deciso di ampliare il totale del numero di ore erogate per garantire ai dottorandi e alle dottorande il recupero di eventuali assenze, un margine di flessibilità, e di inserire ulteriori moduli didattici che sono stati proposti da docenti del collegio e ritenuti utili a una formazione di base.

È previsto che durante il primo anno di corso i dottorandi possano concorrere al raggiungimento dei 60 CFU oltre che frequentando l'offerta didattica obbligatoria del Corso di Dottorato e svolgendo le attività di elaborazione della Tesi dottorale, anche ulteriori attività secondo quanto definito dalle apposite tabelle di accreditamento delle attività (https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartie pianificazione/.content/documenti/ALL2_accREDITAMENTO-ATTIVITA-2022-23.pdf).



amento-attivita-2022-23.pdf).

SECONDO E TERZO ANNO

Per il **secondo e terzo anno** sono previsti seminari tematici, suddivisi per curriculum, che contribuiscano a rafforzare il percorso di ricerca dei dottorandi.

È previsto che sia nel secondo che nel terzo anno di corso i dottorandi possano concorrere al raggiungimento dei 60 CFU oltre che frequentando l'offerta didattica obbligatoria del Corso di Dottorato e svolgendo le attività di elaborazione della Tesi dottorale, anche ulteriori attività secondo quanto definito dalle apposite tabelle di accreditamento delle attività (https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartie pianificazione/.content/documenti/ALL2_accREDITAMENTO-attivita-2022-23.pdf).

A partire dal secondo anno del XXXVIII Ciclo i seminari saranno articolati come segue:

Curriculum RAPPRESENTAZIONE, RESTAURO, STORIA: STUDI SUL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Il programma del curriculum offre una formazione specialistica avanzata nel settore del disegno e della rappresentazione dell'architettura, della conservazione dei beni architettonici, della storia dell'architettura.

II anno - Il patrimonio architettonico e urbano tra conoscenza e rappresentazione 1 (40 ore);

III anno - Il patrimonio architettonico e urbano tra conoscenza e rappresentazione 2 (20 ore).

Curriculum STUDI URBANI E PIANIFICAZIONE

Il programma del curriculum offre una formazione avanzata nel campo degli urban studies nella costruzione dei quadri analitico-interpretativi per la comprensione dei fenomeni di trasformazione dell'urbano, attraverso lo studio di teorie, politiche e pratiche, inclusi gli strumenti di pianificazione.

II anno - La ricerca applicata per gli studi urbani e la pianificazione (35 ore);

III anno - Gli strumenti per accompagnare la transizione ecologica nei territori (25 ore).

Curriculum PROGETTAZIONE SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA E DESIGN: APPROCCIO HUMAN-CENTERED

Il programma del curriculum ha come obiettivo la formazione di ricercatori nel campo della Progettazione sostenibile dell'Architettura e del Design, orientandoli nei processi conoscitivi, trasformativi/conservativi e gestionali dell'ambiente costruito, degli artefatti e dei prodotti comunicativi. L'approccio human centered, focalizzato su comportamenti ed esigenze, definisce soluzioni progettuali che garantiscono prestazioni coerenti con richieste oggettive.

II anno - Teoria e metodologia della progettazione sostenibile (40 ore);

III anno - Approfondimenti ai fini della stesura della tesi (20 ore).

ALTRE ATTIVITÀ

All'attività didattica programmata si aggiungono anche altre attività didattiche che includono:

- Perfezionamento linguistico: i dottorandi sono obbligati a seguire i corsi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) di perfezionamento in lingua inglese. In relazione ai temi di ricerca è prevista la stesura di un lungo abstract in lingua straniera della tesi.
- Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca: questo approfondimento viene svolto in buona parte nei seminari di primo anno, a cura di docenti del collegio. Nel corso del triennio sono fornite ulteriori informazioni di aggiornamento tecnico e legislativo, anche con la collaborazione del direttore della Biblioteca del Dipartimento di Architettura.
- Attività di laboratorio: per i dottorandi che ne fanno richiesta, vengono svolte, a cura dei docenti responsabili, lezioni introduttive, propedeutiche al corretto uso della strumentazione dei laboratori presenti presso il Dipartimento di Architettura.
- Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità: gli argomenti relativi ai principi etici della ricerca sono affrontati già nell'ambito dell'attività seminariale rivolta ai dottorandi iscritti al primo anno di corso e ulteriormente sviluppati negli approfondimenti didattici transdisciplinari svolti in Ateneo.

L'organizzazione dell'offerta didattica annuale del XXXVIII Ciclo è stata strutturata attraverso la costituzione di un gruppo



composto da un docente nel ruolo di coordinatore, dai referenti dei curricula e da un loro coadiutore. Il gruppo ha rappresentato un valido supporto organizzativo che ha consentito la costruzione di un calendario di attività articolato e vario, condiviso a inizio anno con i dottorandi dei diversi cicli.

L'offerta didattica del corso di dottorato è stata approvata nel Consiglio di Dipartimento del 19.12.2022 al punto 5.1.

Nell'arco dell'anno, il programma di seminari e corsi del secondo e terzo anno, nonché delle attività non obbligatorie, si è arricchito di ulteriori occasioni formative offerte nell'ambito di progetti CORI o di altre iniziative che hanno visto il coinvolgimento di ospiti di rilievo nazionale e internazionale.

Al link seguente è possibile consultare la tabella dell'Offerta didattica aggiornata: https://unipa-my.sharepoint.com/:x/g/personal/barbara_lino_unipa_it/EbV7tT51KydMjNDS7H_GUB0BN7T3vahMgdJBryVh9nTu7Q?e=3C3qwB

Il link è disponibile anche sul sito del dottorato in AAP (<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartie pianificazione/>) alla voce "Attività formative".

2.2 Integrazione dei dottorandi e delle dottorande nella comunità scientifica e autonomia

Il programma di Dottorato incoraggia l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica e la loro partecipazione ad attività di formazione e ricerca nazionali e internazionali; i rapporti consolidati di collaborazione scientifica con diverse istituzioni di ricerca internazionale dei docenti rappresentano un'occasione per inserire i dottorandi all'interno di circuiti internazionali.

Durante il triennio, ogni dottorando deve progettare almeno un seminario specialistico, con la partecipazione di uno o più esperti esterni al collegio, invitati ad hoc. In queste giornate di studi programmate si richiede la partecipazione attiva degli altri dottorandi.

I dottorandi sono inoltre fortemente incoraggiati a partecipare, anche in qualità di relatori a convegni e congressi nazionali e internazionali, e a proporre propri articoli per la pubblicazione su riviste scientifiche.

Inoltre, il corso stimola il coinvolgimento attivo dei dottorandi nella gestione editoriale della rivista InFolio [<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartie pianificazione/infolio/>]

2.3 La mobilità dei dottorandi e delle dottorande

Il Corso di Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione prevede l'obbligo di trascorrere cumulativamente almeno tre mesi presso una o più sedi estere e la possibilità di rilascio di titolo congiunto o doppio titolo dottorale.

Tale periodo può essere esteso fino al limite massimo previsto dal Regolamento vigente.

2.4 Attività didattiche e di tutorato

Previo nulla osta del Collegio dei Docenti, il dottorando può svolgere attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale, nonché attività di didattica integrativa, entro il limite di 40 ore per ogni anno accademico. L'attività didattica integrativa non concorre all'ottenimento di CFU. Il Collegio dei Docenti del Dottorato nel rispetto di tali limiti esprime parere favorevole, ma a condizione che l'impegno didattico assunto dai dottorandi non costituisca un ostacolo al regolare svolgimento dell'attività di ricerca, di frequenza dei Seminari predisposti dal Collegio e di tutte le altre attività complementari.

2.5 I prodotti di ricerca dei dottorandi e delle dottorande

Il coinvolgimento attivo dei dottorandi nella gestione editoriale della rivista InFolio è un'occasione preziosa che funge tra l'altro da stimolo alla produzione di articoli direttamente riconducibile ai dottorandi e alle dottorande. [<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartie pianificazione/infolio/>]

I dottorandi, inoltre, sono incoraggiati dal Collegio a partecipare a convegni e call di riviste nazionali e internazionali anche in maniera autonoma. Ad esempio, ai fini del riconoscimento dei CFU annuali, dal XXXVI Ciclo per gli studenti di primo anno e per quelli di terzo è considerata obbligatoria la submission certificata almeno di un paper a riviste scientifiche o di classe A che attuano un sistema di valutazione peer review.

3. Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il monitoraggio del corso avrà luogo attraverso l'analisi dei seguenti indicatori che tengono conto del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della quantità della produzione scientifica dei dottorandi, etc.:

- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura
Dottorato di ricerca in architettura, arti e pianificazione
Indirizzo progettazione architettonica, teoria e tecnologia

Il Coordinatore / Prof. Marco Rosario Nobile



- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso;
- presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dottorandi durante il corso e ad un anno dall'ottenimento del corso; suo utilizzo nell'ambito della riformulazione e aggiornamento del corso.

Il Coordinatore è coadiuvato nelle attività relative all'Assicurazione di Qualità del Corso dalla Commissione AQ del Corso di Dottorato in AAP nominata dal Collegio dei Docenti in data 26.05.2023 e composta da tre docenti del Collegio e tre dottorandi rappresentanti dei cicli attivi, più un docente nel ruolo di Presidente/Coordinatore. La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Dottorato. La Commissione redige inoltre i rapporti di valutazione secondo le indicazioni del sistema di AVA.

L'ascolto dei dottorandi sarà effettuato attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi (si veda il link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartiepianificazione/qualita/commissione-aq/>).

Le opinioni dei dottori di ricerca saranno rilevate attraverso la somministrazione di un questionario a un anno dal conseguimento del titolo.

La somministrazione è a cura del collegio ed è rivolta a tutti/e in base all'anno di corso. L'istruttoria sui risultati è competenza del gruppo di assicurazione di qualità e verrà essere discussa dal collegio.